



Venerdì 9 novembre ha preso il via un ciclo di sei seminari

Giovani Imprenditori a scuola di credito e finanza

Integrare e migliorare le competenze. È questo l'obiettivo del ciclo di sei seminari promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali di Napoli, in collaborazione con Unicredit, Giovani Imprenditori dell'Acen e Giovani Dottori Commercialisti, presentato venerdì 9 novembre a Palazzo Partanna.

I seminari sono tenuti da funzionari di Unicredit. Si articolano in sei appuntamenti nel corso dei quali saranno trattate diverse tematiche, tutte approfondite sotto l'angolo visuale del possibile ricorso da parte delle imprese a strumenti finanziari. Il percorso formativo è infatti etichettato "Credito e Finanza". Nello specifico il ciclo di seminari, totalmente gratuito, sarà rivolto a un numero selezionato di giovani per ciascuno dei Gruppi promotori.

Le lezioni dei funzionari Unicredit vertono su argomenti prioritari per l'attività di un'azienda moderna: dall'insediamento all'estero alle reti di imprese, dall'accesso al credito ai principi portanti della finanza aziendale, dalle start up fino alle diverse tipologie di finanziamento cui può ricorrere l'imprenditoria.

Come ha ricordato il Presidente dei Giovani Imprenditori, **Vincenzo Caputo** (intervista a lato), l'obiettivo è di accrescere

la competitività delle imprese attraverso la formazione. Una finalità che fa propria per lo specifico della categoria il Presidente dei Giovani dell'Acen, **Massimo Laux**, che evidenzia la necessità di adeguare le competenze per i costruttori di nuova generazione, definendo skill all'altezza delle sfide locali e internazionali.

Oltre alla presentazione ufficiale, venerdì 9 si è entrata immediatamente nella fase operativa, all'insegna della concretezza, con lo svolgimento del primo seminario: "Aprire all'estero dopo la globalizzazione". Sono stati passati in rassegna mezzi e strumenti di incasso, pagamento, mitigazione del rischio nell'ambito delle attività a supporto delle imprese che operano con l'estero, sia per attività di import che di export di beni e servizi. Tra i tanti concetti approfonditi, sono stati messi in luce sia l'evoluzione dei mercati di sbocco dell'export dei prodotti made in Italy (i principali paesi per volumi smerciati non corrispondono affatto alle destinazioni in testa alla graduatoria per trend di crescita), sia i rischi di concentrare le vendite su territori circoscritti, così come le criticità prodotte da dimensioni di partenza inadeguate, costi di avvio troppo elevati, scarsa conoscenza dei paesi e dei meccanismi di ero-

gazione del credito all'estero. Tra le "trappole" da evitare, normative diverse e differenti significati dei termini di uso commerciale.

Il ciclo continuerà nei prossimi mesi per concludersi martedì 29 gennaio 2013.

"L'iniziativa - sottolinea **Felice Delle Femine**, Responsabile del Territorio Sud di UniCredit - si inserisce nell'ambito di un più generale programma di interventi formativi a favore di diverse fasce di popolazione del nostro territorio, dai giovani delle scuole superiori agli studenti universitari, dagli anziani agli immigrati e alle orga-

nizzazioni non profit fino alle famiglie e ovviamente alle imprese. L'attività formativa presso l'Unione Industriali di Napoli ha nello specifico lo scopo di fornire ai giovani imprenditori gli strumenti per scelte consapevoli nel condurre la propria azienda anche nell'attuale contesto economico, che è particolarmente complesso. Questi interventi rappresentano di fatto un esempio concreto dell'impegno di UniCredit nella realizzazione di un business sostenibile, in grado di creare valore nel lungo periodo per i clienti e le comunità nelle quali la banca opera".

L'agenda dell'impresa

Mercoledì 14 novembre 2012 ore 11.30
all'Unione Industriali di Napoli - Piazza dei Martiri, 58
Conferenza stampa di presentazione del Progetto
"La Cultura di genere entra nelle scuole"

All'incontro interverranno, tra gli altri, il Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, **Paolo Graziano**, la Delegata alle Pari Opportunità dell'Unione, **Annamaria Schena**, e l'Assessora alle Pari Opportunità dell'Amministrazione provinciale di Napoli, **Giovanna Del Giudice**.

Venerdì 16 novembre 2012 ore 10.00
all'Unione Industriali di Napoli - Piazza dei Martiri, 58
Giornata Orientagiovani 2012
"Reti Scuole - Imprese: i Cts come strumento d'innovazione"

Caputo: prepararsi al meglio per poter essere competitivi

"Sei appuntamenti per accrescere le professionalità e le competenze dei nostri iscritti, avvalendoci del prezioso contributo degli esperti provenienti dal mondo del credito". Per **Vincenzo Caputo**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali di Napoli, l'iniziativa promossa in collaborazione con Unicredit, gli under 40 dell'Acen e i Giovani Dottori Commercialisti rappresenta una risposta concreta alla crescente richiesta di formazione che arriva dal mercato del lavoro. "Essere preparati, avere gli strumenti giusti per affrontare le sfide dei cambiamenti in atto, è indispensabile per essere competitivi sul mercato", aggiunge Caputo. "Questo ciclo di seminari mette al centro la formazione e si concentra su tematiche di grande attualità, prima tra tutte il nodo credito, per consentire ai giovani capitani d'azienda di rendere le proprie imprese sempre più solide". Dopo il successo del Talento delle Idee, il Gruppo Giovani Imprenditori della territoriale di Napoli collabora nuovamente con Unicredit, "un motivo di vanto per noi", spiega il presidente degli under 40. "Un segnale di attenzione da parte di un



Vincenzo Caputo

grande istituto bancario verso la realtà giovanile che ci soddisfa e ci dà fiducia. Un percorso che abbiamo scelto di condividere con i nostri colleghi dell'Acen e con i Giovani Dottori Commercialisti perché siamo convinti della necessità del fare squadra per risollevarne l'economia del nostro territorio". "Siamo i primi a metterci in gioco, - conclude Caputo - a tornare tra i banchi di scuola per imparare attraverso il confronto e il dialogo. Siamo consapevoli della responsabilità del ruolo che ricopriamo, della necessità di rimboccarci le maniche. Abbiamo scelto di farlo partendo dall'acquisizione di nuove competenze e attraverso questa iniziativa speriamo di offrire ai nostri iscritti nuovi strumenti competitivi".